



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

**IL DIRETTORE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE,
L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI**

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;
- VISTA** la direttiva europea 2014/24/UE sugli appalti pubblici;
- VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei contratti pubblici“ (di seguito Codice);
- VISTO** altresì il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- VISTE** le Linee Guida n. 3 di attuazione del succitato D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni” approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con delibera n. 1007 dell’11 ottobre 2017;
- VISTE** le Linee Guida n. 13 di attuazione del succitato D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recanti “La disciplina delle clausole sociali” approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 114 del 13 febbraio 2019;
- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;
- VISTO** il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- VISTO** il Codice di comportamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale adottato con D.M. n. 1600/1759 del 18 settembre 2014;
- VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza MAECI 2019-2021, approvato con D.M. n. 1700/805 del 1° aprile 2019;

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTO** il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri”, come modificato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell’art. 20 della legge 11 agosto, n. 125, nonché altre modifiche all’organizzazione e ai posti funzione di livello dirigenziale del MAECI;
- VISTO** il D.M. n. 233 del 3 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti in data 7 febbraio 2017, Reg.ne Prev. n.312, che disciplina gli Uffici interni alle Direzioni Generali;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, supplemento ordinario n. 63, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;
- VISTO** il decreto del Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale n. 5120/1/Bis del 17 gennaio 2019 con il quale sono attribuite ai titolari dei Centri di responsabilità le risorse finanziarie, umane e materiali per l’anno 2019, in particolare l’art. 6;
- VISTO** il D.P.R. 17 maggio 2017, n. 5100/31, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 2017, Reg.ne Prev. n. 1474 e vistato dall’Ufficio centrale del bilancio presso il MAECI il 28 giugno 2017, Visto n. 267, con il quale al Dirigente Nicandro Cascardi è stato conferito l’incarico di Direttore Generale per l’amministrazione, l’informatica e le comunicazioni a decorrere dal 1° agosto 2017;
- VISTO** il D.D. n. 5600/8/BIS del 24 gennaio 2019 con il quale il Direttore Generale della DGAI, Dirigente Nicandro Cascardi, ha attribuito le risorse finanziarie, umane e strumentali ai capi degli Uffici della Direzione Generale per la relativa gestione;
- VISTO** il D.M. 5600/258 del 6 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 2018, reg. 766, di preposizione dell’Ing. Luca Sassi a capo dell’Ufficio II della DGAI;
- VISTO** il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ”Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO** in particolare, l’articolo 32 comma 2 del Codice che dispone affinché, prima dell’avvio della procedura di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTO** l’art. 1, comma 449 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale si configura un obbligo generalizzato in capo alle Amministrazioni centrali dello Stato di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO** l’art. 1, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, ai sensi del quale le Amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all’art. 26 della L. 296/2006 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile ed in caso

di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione;

CONSIDERATO che l'Ufficio II della DGAI ha in essere due contratti di *facility management* per la gestione e manutenzione del Palazzo della Farnesina e delle sue pertinenze, entrambi stipulati in adesione alla convenzione Consip Facility Management 3: l'Ordinativo Principale di Fornitura (OPF) MAECI n. 156699 del 10 luglio 2013, scaduto il 31 luglio 2017 e prorogato più volte (attuale scadenza il 31 dicembre 2019) e n. 155410 del 9 luglio 2013, in scadenza il 31 dicembre 2020, ereditato a seguito della soppressione dell'autonomia contabile e finanziaria della Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo;

CONSIDERATO che con tali contratti sono assicurati servizi essenziali per il funzionamento degli immobili, quali i servizi di pulizia, giardinaggio, disinfestazione, facchinaggio interno, smaltimento rifiuti, presidio e manutenzione ascensori, idraulico-sanitario, antincendio, elettrico, sicurezza e controllo accessi, tutti funzionali ed indispensabili alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro, che non possono in alcun modo essere disattesi, sia perché in potenziale violazione di norme sanzionate anche penalmente, sia per la possibile esposizione ad azioni legali per mancato rispetto dei requisiti minimi degli ambienti lavorativi, sia per garantire la funzionalità degli uffici e il decoro dell'Amministrazione degli Affari Esteri;

CONSIDERATO che le proroghe del contratto citato si sono rese necessarie per assicurare la continuità di servizi essenziali, in attesa dell'aggiudicazione della nuova convenzione Consip Facility Management 4 – lotto 11 (lotto geografico relativo alle amministrazioni ubicate nel comune di Roma, escluso I Municipio);

CONSIDERATO che, dalle comunicazioni reperibili nell'apposito portale, la citata convenzione Consip Facility Management 4 – lotto 11, ad oggi, risulta aggiudicata in via efficace al RTI Team Service Soc. Consortile A.R.L. – Geico Lender S.p.A. – Combustibili Nuova Prenestina S.p.A. – Gruppo ECF S.p.A. (già Eugenio Ciotola S.p.A.) – Hitrac Engineering Group S.P.A. – Simalt S.R.L. (già Fatigappalti S.p.A.) – Società Nazionale Appalti Manutenzioni Lazio Sud S.r.l.;

CONSIDERATO che, essendo l'aggiudicazione efficace, è presumibile che la convenzione potrà essere attivata nella prima parte del 2020;

CONSIDERATO che i tempi tecnici previsti nel Capitolato tecnico della Convenzione Consip FM4 (elaborazione Piano Dettagliato degli interventi, sopralluoghi tecnici del fornitore, verifiche documenti e revisione Piano dettagliato degli interventi, ecc.) ed i tempi legati alle procedure interne all'Amministrazione, potrebbero far slittare l'avvio della effettiva erogazione dei servizi di ulteriori mesi dalla data di attivazione della Convenzione stessa, data questa che è comunque successiva di diversi mesi rispetto all'aggiudicazione da parte di Consip;

CONSIDERATO che nelle more dell'attivazione della convenzione Consip Facility Management 4 questa Amministrazione ha bandito un'autonoma procedura di gara aperta ad evidenza pubblica in ambito europeo, ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti, CIG 7964726BCF, per l'individuazione del soggetto affidatario dei servizi di *facility management* del Palazzo della Farnesina e degli ulteriori immobili ad uso ufficio in assegnazione al MAECI, per tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2020 o dalla data di effettiva erogazione dei servizi, oltre un'ulteriore anno di eventuale proroga tecnica, giusto D.D. n. 5600/174/Bis del 2 luglio 2019;

CONSIDERATO che ad oggi è ancora in corso l'esame delle offerte della gara di cui al D.D. n. 5600/174/Bis del 2 luglio 2019, ragion per cui i servizi non potranno essere erogati a partire dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO che a questo quadro va aggiunto che l'attuale appaltatore dei contratti di *facility management* per il MAECI, RTI con ManitalIdea S.p.A. come mandataria (di seguito per brevità anche Manital) e Manital Consorzio s.c.p.a. come mandante, negli ultimi due anni è andato incontro a crescenti problemi di liquidità, che l'hanno portato a non soddisfare i propri subappaltatori, consorziati e i propri lavoratori, con conseguente blocco dei pagamenti da parte di questa Amministrazione, in base alla normativa vigente, pagamento diretto dei subappaltatori ed addirittura intervento sostitutivo per la corresponsione delle retribuzioni ai lavoratori impiegati nella commessa;

CONSIDERATO in particolare che:

- 1) A causa del mancato inoltro della prova dell'avvenuto pagamento dei subaffidatari, già in data 24 ottobre 2017 questo Ufficio ha provveduto ad inviare alla mandataria formale diffida di pagamento agli stessi (All. 1). Successivamente l'Amministrazione, preso atto dell'inerzia della Manitalidea S.p.A., con nota del 21 novembre 2017 (All. 2), ha segnalato che intendeva avviare le procedure per il pagamento diretto ai subaffidatari, richiamato nelle condizioni generali della convenzione FM3, chiedendo a ciascuno di fornire la pertinente documentazione. Non avendo avuto riscontro formale né da parte dei subaffidatari né dall'RTI si è proceduto, come comunicato alla mandataria con nota del 2 marzo 2018 (All. 3), alla sospensione dei pagamenti;
- 2) Solamente a seguito di trasmissione da parte di Manitalidea S.p.A. di alcune fatture quietanzate dai subappaltatori, con note del 28 giugno 2018 (All. 4), del 4 luglio 2018 (All. 5) e del 7 novembre 2018 (All. 6) si è comunicato alla stessa il parziale sblocco dei pagamenti, precisando che ulteriori fatture sarebbero state bloccate se l'RTI non avesse fatto pervenire la prova dell'avvenuto pagamento dei subaffidatari;
- 3) In mancanza di presentazione di fatture quietanzate da parte di Manital, né di richieste da parte dei subaffidatari per il pagamento diretto, questa Amministrazione ha prima richiesto un incontro con il management della RTI, mai riscontrato (All. 7), ha quindi nuovamente intimato il 16 gennaio 2019 Manital a pagare i subaffidatari (All. 8) e invitato i subaffidatari a richiedere il pagamento diretto (All. 9);
- 4) Il mancato pagamento di Manital delle spettanze alla società La Veneta Servizi S.p.A., consorziata che svolge il servizio di pulizia, ha causato un ritardo nella corresponsione delle retribuzioni al personale di quest'ultima, con conseguente proclamazione dello stato d'agitazione e dell'invio di varie diffide a Manital da parte di questa Amministrazione (All. 10, 11, 12);
- 5) Successivamente alla presentazione delle fatture quietanzate dei subaffidatari, questa Amministrazione ha disposto lo sblocco dei pagamenti con nota del 21 febbraio 2019 (All. 13);
- 6) Non avendo Manital presentato le successive fatture quietanzate dei subaffidatari si è proceduto nuovamente con l'intimazione del 15.3.2019 all'RTI a pagare i subaffidatari (All. 14) e si è invitato i subaffidatari a richiedere il pagamento diretto (All. 15);
- 7) A causa della crisi di liquidità di Manital, estesa anche ai subaffidatari si è registrato un nuovo ritardo nella corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori de La Veneta Servizi S.p.A., con conseguente proclamazione di un nuovo stato d'agitazione e dell'invio di una diffida a Manital da parte di questa Amministrazione (All. 16);
- 8) Si è proceduto ad un nuovo parziale sblocco dei pagamenti con note del 27 marzo 2019 (All. 17) e 19 aprile 2019 (All. 18), in seguito alla

presentazione da parte di Manital delle fatture quietanzate dei subaffidatari;

- 9) Non avendo Manital nuovamente presentato le fatture quietanzate dei subaffidatari si è proceduto ancora con l'intimazione del 12 giugno 2019 all'RTI a pagare i subaffidatari (All. 19) e si è invitato i subaffidatari a richiedere il pagamento diretto (All. 20);
- 10) I subaffidatari infine hanno fatto pervenire la formale richiesta di pagamento diretto nel giugno 2019, così che questa Amministrazione ha attivato le procedure previste dall'art. 118 comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006, applicabile *ratione temporis*;
- 11) Nel frattempo Manital ha acconsentito al pagamento diretto dei subaffidatari utilizzando l'istituto della delegazione di pagamento ex art. 1269 c.c. (All. 22), così che questa Amministrazione ha potuto pagare direttamente a tutte le imprese impiegate gli arretrati accumulati da Manital e le spettanze correnti (All. 23, 24, 25);
- 12) Nonostante l'intervento da parte di questa Amministrazione, ad oggi i subappaltatori non hanno ricevuto da parte di Manital il pagamento dei canoni e degli extra-canoni del periodo aprile – luglio 2018;
- 13) Questa Amministrazione ha ricevuto un pignoramento presso terzi per somme dovute da Manital alla consorziata Euralba Service Srl, che svolgeva fino al 1° maggio 2019 il servizio di facchinaggio (All. 26);
- 14) Questa Amministrazione, resa edotta del mancato pagamento degli stipendi di ottobre, novembre e della tredicesima 2019 per il personale del servizio di facchinaggio della consorziata Mr Job società cooperativa (che ha sostituito Euralba dal 1° maggio), cosa che ha comportato la proclamazione dello stato d'agitazione del personale, il 3 ed il 10 dicembre 2019 ha provveduto al pagamento diretto, in via sostitutiva, anche degli stipendi del citato personale (All. 27, 28, 29);
- 15) Anche il personale dipendente di Manital, da notizie apprese per le vie brevi e sulla stampa non riceve lo stipendio da numerose mensilità e rassegna, in misura sempre maggiore, le proprie dimissioni per giusta causa, così che l'operatività dell'impresa viene sempre più minata;
- 16) Da notizie apprese per le vie brevi e sulla stampa Manital è, altresì, oggetto di continui pignoramenti che ne paralizzano la capacità d'azione;
- 17) Manital è stata diffidata l'11 dicembre 2019 (All. 30) per non aver svolto il servizio di manutenzione e presidio antincendio, compromettendo la sicurezza sui luoghi di lavoro del Ministero;

CONSIDERATO che Manital è, in modo conclamato, pervasa da una crisi di liquidità che ne sta progressivamente ed inesorabilmente minando la capacità di far fronte alle proprie obbligazioni;

CONSIDERATO che avendo Manital commesso gravi negligenze nei confronti dei subaffidatari e subappaltatori, (mancato pagamento delle spettanze), nei confronti dei lavoratori (mancato pagamento delle retribuzioni) e nei confronti della committenza (causando lo stato di agitazione dei lavoratori e non avendo eseguito il servizio antincendio per il bimestre novembre – dicembre 2019), non rispetta i requisiti per contrarre con la pubblica amministrazione, né in riferimento al D. Lgs. n. 163/2006 (art. 38, comma 1, lettere e) ed f)), applicabile *ratione temporis*, né in riferimento al D. Lgs. n. 50/2016 (art. 80, comma 5, lettere a), c), c-quater) e Linee Guida n. 6 ANAC);

CONSIDERATO che non sussistono le condizioni di fatto, di diritto e di opportunità per procedere ad una proroga tecnica dell'affidamento a Manital nelle more dell'attivazione della convenzione FM 4 o dell'espletamento della gara bandita dal MAECI di

cui al D.D. n. 5600/174/Bis del 2 luglio 2019, per garantire la continuità dei servizi di che trattasi;

ATTESO che l'Ufficio II della DGAI si trova, quindi, nella necessità di individuare una soluzione, disponibile in tempi brevi, per appaltare i servizi sopra menzionati dal 1° gennaio 2020 al fine di garantirne l'esecuzione senza soluzione di continuità, da una parte per evitare disagi e disservizi per l'utenza in generale e il MAECI in particolare, dall'altra per garantire lo svolgimento delle attività istituzionali, dall'altra ancora per individuare un soggetto in grado di far fronte compiutamente alle proprie obbligazioni, nelle more dell'attivazione della convenzione FM4 o dell'esperimento della gara europea bandita da questa Amministrazione;

VISTO l'art. 63, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che quanto sopra esposto si qualifica come una situazione di necessità ed urgenza, causata da eventi imprevedibili e non imputabili al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e che, pertanto, ricorrono i presupposti di cui al citato art. 63, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che l'operatore economico RTI Team Service Soc. Consortile A.R.L. si è aggiudicato in via efficace la nuova convenzione FM4 – lotto 11, che per tale operatore Consip S.p.A. ha quindi già verificato la sussistenza di tutti i requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità economica e finanziaria, e che la convenzione sarà presumibilmente attiva nei primi mesi del 2020;

RAVVISATA per quanto sopra esposto, la necessità di indire una procedura per l'affidamento del servizio di *facility management* del Palazzo della Farnesina e pertinenze, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 50/2016, e di individuare il RTI Team Service Soc. Consortile A.R.L. quale operatore economico aggiudicatario del contratto, che avrà durata e misura strettamente necessaria (e al massimo per il periodo 1° gennaio 2020 – 30 giugno 2020), in quanto già aggiudicatario in via efficace della convenzione Consip FM4 – lotto 11;

CONSIDERATO che il contratto dovrà richiamare le clausole della convenzione FM 4 (aggiudicata in applicazione del D. Lgs. 163/2006), con applicazione dei ribassi offerti dall'RTI Team Service Soc. Consortile A.R.L e della relativa offerta tecnica, prevedendo una clausola di risoluzione senza penali in caso di attivazione della convenzione Consip FM 4 – lotto 11, ovvero nel caso in cui il MAECI aggiudichi la gara di cui al D.D. n. 5600/174/Bis del 2 luglio 2019, CIG 7964726BCF, e prevedendo, inoltre, la clausola sociale per promuovere la stabilità del personale impiegato nei servizi di pulizie e facchinaggio;

DECRETA

Art. 1

L'Ufficio II della DGAI provvederà ad indire una procedura per l'affidamento del servizio di *facility management* del Palazzo della Farnesina e sue pertinenze per il periodo 1° gennaio 2020 – 30 giugno 2020, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 50/2016, individuando quale operatore economico l'RTI Team Service Soc. Consortile A.R.L.

Art. 2

L'importo complessivo stimato dell'appalto, sulla base del precedente affidamento, è pari al massimo ad Euro 2.000.000,00, al netto dell'IVA, sia per i servizi a canone, che per quelli da remunerare extra-canone.

Art. 3

Il contratto dovrà richiamare le clausole della convenzione Consip FM 4-lotto 11, con applicazione dei ribassi offerti dall'RTI Team Service Soc. Consortile A.R.L e della relativa offerta tecnica, prevedendo una clausola di risoluzione senza penali in caso di attivazione della convenzione Consip FM 4-lotto 11, ovvero nel caso in cui il MAECI aggiudichi la gara di cui al D.D. n. 5600/174/Bis del 2 luglio 2019, prevedendo, inoltre, la clausola sociale per promuovere la stabilità del personale impiegato nei servizi di pulizie e facchinaggio.

Art. 4

La spesa inerente la presente procedura trova copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio, e in particolare, secondo la sua natura, sui capitoli a gestione unificata canoni, sui capitoli 1394, 1396, 1391/8, 7255/1, 7256, sia per la parte a canone sia per quella ad extra canone.

Art. 5

Le funzioni di Responsabile del Procedimento per la presente gara sono attribuite al Capo dell'Ufficio II della Direzione Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni, Ing. Luca Sassi.

Roma, 16 dicembre 2019

IL DIRETTORE GENERALE
DIRIGENTE NICANDRO CASCARDI